

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 69-2768

Recesso della Regione dall' Associazione "A come Ambiente" e conseguenti disposizioni.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

L'Associazione senza fini di lucro "A come Ambiente", con sede a Torino in C.so Umbria 90, ha come scopo prioritario quello di curare la gestione e di assicurare, attraverso la collaborazione dei propri associati, il funzionamento e lo sviluppo del Museo "MA Museo A come Ambiente" nella sua sede stabile di Torino ed in eventuali sedi decentrate sul territorio regionale. E' stata riconosciuta come persona giuridica con determinazione dirigenziale n. 910/10.7 del 15 settembre 2005 ed ha come iscrizione al Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche il n. 647 del 19.09.2005.

Con deliberazione n. 59-3176 del 19.12.2011 la Giunta Regionale ha confermato la presenza della Regione Piemonte quale socio fondatore dell'Associazione ed ha autorizzato il rappresentante regionale ad esprimere parere favorevole all'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione.

Lo Statuto associativo prevede, in particolare al punto 7.1 che *"sono soci fondatori dell'Associazione Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, SMAT, Amiat, Ecofficina"* e che *"i soci fondatori versano una quota associativa annua nella misura stabilita dall'assemblea"*.

Con la medesima deliberazione del dicembre 2011 la Giunta regionale, considerata la condizione di particolare criticità finanziaria che caratterizza la Regione e la difficoltà per la stessa di mantenere la presenza in molteplici strutture associative, ha richiesto l'autorizzazione al versamento delle propria quota associativa per il prossimo triennio non in denaro secondo quanto previsto dall'articolo 7.4 dello Statuto. La richiesta è stata accolta dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2011, il medesimo giorno in cui è stato approvato lo Statuto associativo.

Contestualmente alla revisione dello statuto societario, già a partire dall'anno 2010, l'Associazione A come Ambiente ha deliberato di ampliare gli spazi espositivi e gli allestimenti del Museo procedendo all'adesione al bando comunitario per l'utilizzo dei fondi strutturali POR FESR 2010-2013, oggetto di cofinanziamento da parte del soggetto richiedente.

La quota di cofinanziamento è stata ripartita e posta a carico dei soci, ma la Regione Piemonte non aveva dichiarato di essere disponibile al sostegno finanziario per la quota richiestale a causa delle criticità finanziarie evidenziate, tanto che a seguito di esplicita richiesta, la Regione è stata anche esentata dal Consiglio Direttivo, nella seduta del 16 gennaio 2013, per l'anno appena concluso, dall'erogazione della quota "in servizi", ferme restando le prestazioni di servizi che avrebbero potuto essere erogate di volta in volta.

La realizzazione della nuova area espositiva è stata ultimata nel corso dell'anno 2015 e l'Associazione ha proceduto nell'estate a bandire l'allestimento delle aree espositive in modo da ultimare il progetto entro la fine dell'anno 2015, termine di chiusura fissato dal bando europeo.

Con nota prot. n. 65/2015 del 3 marzo 2015 il Presidente del Museo A come Ambiente, ha portato all'attenzione della Regione Piemonte, nella sua qualità di socio fondatore, l'esistenza di una presunta situazione debitoria dell'Ente regionale nei confronti del Museo per la quota di cofinanziamento pari a 80.000,00 euro complessivi corrispondenti agli anni dal 2010 al 2013; ciò

per quanto attiene la prima tranche di finanziamento relativa alla realizzazione dei nuovi spazi espositivi.

A tale somma occorre aggiungere l'ulteriore quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione per la seconda tranche di finanziamento che il Consiglio Direttivo in data 26 giugno 2015 ha ritenuto di sottoporre all'attenzione dei soci, ossia l'ipotesi di ripartire l'ulteriore somma di Euro 417.000,00 (progetto relativo agli allestimenti espositivi) per il 75% ai Soci Fondatori e ai Soci Sostenitori e per il restante 25% a carico dei Soci Ordinari e ai Soci Aderenti per un importo pari a 55.000,00 euro a carico della Regione Piemonte.

A seguito di un incontro con il Presidente dell'Associazione A come Ambiente avvenuto il 30 giugno 2015 si sono valutate alcune soluzioni volte a definire la posizione dell'Amministrazione regionale rispetto all'Associazione, ritenendo che ragioni di opportunità, di buon andamento, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica fanno propendere per la scelta di non perdere il finanziamento europeo e dunque di reperire le risorse finanziarie necessarie.

Tale situazione ha costituito l'aspetto più problematico della vicenda legata ai rapporti con l'Associazione, dal momento che il mancato finanziamento da parte dei soci, tra i quali Arpa oltre alla regione, della quota di cofinanziamento (pari ad almeno 417.000,00 euro a fronte di un costo totale di circa 1 milione) avrebbe portato alla decadenza del finanziamento POR FESR ed alla necessità di copertura delle somme concesse su fondi comunitari.

Per tali ragioni e considerato il fatto che il progetto risponde alle finalità dell'Associazione di diffusione della cultura ambientale tra i ragazzi e di educazione ambientale previste dallo Statuto e condivise dai soci, nel corso dell'Assemblea dei soci del 30 ottobre 2015 la Regione ha dichiarato la propria disponibilità a versare la quota di 150.000,00 euro a stralcio di ogni posizione debitoria della Regione nei confronti dell'Associazione, ivi comprese le quote associative pregresse per le quali la Regione, come già detto, era stata autorizzata a contribuire mediante la corresponsione di beni e altre utilità e poi parzialmente esentata dal Consiglio direttivo.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 30 ottobre scorso il rappresentante regionale, a seguito di espressa indicazione del Presidente della Regione, ha altresì provveduto a comunicare la volontà della Regione di recedere dall'Associazione a far data dal 31 dicembre 2015, così come già stabilito nell'ambito del più ampio indirizzo regionale di voler uscire da gran parte delle associazioni di cui la Regione fa parte in quanto la crisi in cui versa l'Ente si riverbera anche sulla possibilità di garantire la partecipazione economica regionale nelle molteplici strutture associative presenti sul territorio. Restano salve in ogni caso le collaborazioni tecnico – scientifiche e gli affidamenti che di volta in volta si potranno realizzare.

Per quanto concerne la quota associativa relativa all'anno 2015 con determinazione dirigenziale n. 484/A1600 del 3 novembre 2015 si è provveduto ad impegnare la somma di euro 55.000,00 e ad autorizzarne la liquidazione ad avvenuta verifica della rispondenza del sito web dell'Associazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 33/2013.

Tanto premesso;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte” limitatamente agli articoli che non sono in contrasto con il decreto legislativo 118/2011;

vista la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge regionale n. 10/2015 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la legge regionale n. 28 del 29/12/2015 “Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e disposizioni finanziarie” che prevede, tra le altre, una iscrizione in competenza e cassa sul capitolo 238400 di € 150.000,00 del bilancio 2015;

vista la D.G.R. n. 9-2697 del 23/12/2015 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie sull'assestamento di previsione 2015;

visto lo statuto dell'Associazione A come Ambiente;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di disporre il recesso dall'Associazione A come Ambiente, a far data dal 31/12/2015 con sede a Torino in C.so Umbria 90, e per l'effetto di comunicare la decisione al Consiglio direttivo ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto dell'Associazione;
- di dare mandato alla competente Direzione regionale di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura per € 150.000,00 sul capitolo 238400 del bilancio 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché i dati contenuti nella presente deliberazione saranno pubblicati ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)